III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INCONTRI INFORMALI:
Con l'Ambasciatore del Marocco 35
RISOLUZIONI:
7-00455 Mantovani: nuovo Piano di pace per il Sahara occidentale *(Discussione e conclusione)* . 35
AVVERTENZA 37
ERRATA CORRIGE 37

INCONTRI INFORMALI

Martedì 27 luglio 2004.

Con l'Ambasciatore del Marocco.

L'incontro informale è stato svolto dalle 9.50 alle 11.05.

RISOLUZIONI

Martedì 27 luglio 2004. — Presidenza del vicepresidente Dario RIVOLTA. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita Boniver.

La seduta comincia alle 14.10.

7-00455 Mantovani: nuovo Piano di pace per il Sahara occidentale.

(Discussione e conclusione).

La Commissione inizia la discussione.

Ramon MANTOVANI (RC), rinuncia ad illustrare la risoluzione in titolo.

Il sottosegretario di Stato Margherita BONIVER, fa presente che l'Italia sostiene tradizionalmente lo sforzo delle Nazioni Unite teso a facilitare una soluzione politica della questione del Sahara occidentale, appoggiando le risoluzioni dell'ONU finalizzate a ciò.

In particolare, il Governo italiano ha sostenuto, nell'ambito della sessantesima sessione della Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite, conclusasi a Ginevra nell'aprile scorso, un testo di risoluzione per il Sahara occidentale, che è stato approvato poi all'unanimità dalla Commissione stessa. Il documento richiama espressamente la risoluzione n. 1495 del Consiglio di sicurezza nella quale si esprimeva il sostegno nei confronti del piano di pace per l'autodeterminazione del popolo Saharawi « come soluzione politica ottimale basata sull'accordo fra le parti ». La risoluzione invita inoltre le parti coinvolte e tutti gli Stati della regione a cooperare pienamente con il Segretario generale delle Nazioni Unite nella ricerca di una soluzione politica accettabile del problema del Sahara occidentale e riafferma la responsabilità delle Nazioni Unite nei riguardi delle popolazioni locali. La risoluzione richiama infine

tutte le parti coinvolte a cooperare con il Comitato internazionale della Croce rossa internazionale negli sforzi tesi a rintracciare le persone scomparse nel corso del conflitto o comunque a chiarirne le sorti, nonché a rilasciare immediatamente tutti i prigionieri detenuti dall'inizio delle ostilità.

Anche a livello bilaterale, il Governo ha invitato le parti, in tutte le occasioni di incontro e di contatto, ad adoperarsi per il raggiungimento di una soluzione politica che tenga conto dell'interesse delle popolazioni coinvolte e dei riflessi della questione per la stabilità del Maghreb.

Sulla base di queste considerazioni, il Governo ritiene che il testo della risoluzione sia accettabile in quanto corrisponde all'azione che vede l'Italia attivamente impegnata nella ricerca di una soluzione positiva ed equilibrata alla situazione nel Sahara occidentale.

Ramon MANTOVANI (RC), dichiarando il proprio voto favorevole, esprime la sua soddisfazione per l'accettazione da parte del Governo di un testo largamente condiviso da tutte le forze politiche in Commissione. Richiamandosi ai contenuti delle audizioni svolte in Commissione del Rappresentante del Fronte Polisario e dell'Ambasciatore del Marocco, fa rilevare che, mentre il Fronte Polisario, nella persona del suo rappresentante, ha dichiarato di accettare i contenuti del Piano Baker, non altrettanto può dirsi per il governo marocchino, che ha ribadito in questa occasione la sua totale indisponibilità a conformarsi alle soluzioni prospettate dalle Nazioni Unite, sia a quanto previsto dal Piano Baker, sia a quanto contenuto nelle risoluzioni sulla materia.

Laura CIMA (Misto-Verdi-U), preannunciando il proprio voto favorevole sulla risoluzione in discussione, stigmatizza la mancanza di volontà politica dimostrata dal governo del Marocco di trovare una soluzione concordata ad una questione annosa e tuttora irrisolta come quella del Sahara occidentale. Si rammarica infatti che, nonostante il costante impegno manifestato da più parti per giungere ad uno sbocco positivo della vicenda, la situazione risulti ancora del tutto bloccata per l'indisponibilità del governo marocchino, sul quale ritiene necessario che si esercitino le debite pressioni politiche. Manifesta poi la sua soddisfazione per l'unanimità del consenso sottostante alla presentazione e discussione della risoluzione in titolo, espressione di un indirizzo forte e significativo al nostro Governo.

Valdo SPINI (DS-U), nel ricordare che il Piano Baker è stato di fatto accettato dal Fronte Polisario, ritiene che sia ora giunto il momento opprtuno per il governo marocchino di dimostrare la propria buona volontà nel trovare una soluzione positiva per la questione del Sahara occidentale. Dichiara quindi il suo voto favorevole sulla risoluzione in discussione.

Dario RIVOLTA (FI) ricorda che, nel corso dell'audizione dell'Ambasciatore del Marocco, svoltasi questa mattina, lo stesso si è pronunciato sulla necessità di conciliare, nella vicenda relativa al Sahara occidentale, la tutela dell'integrità di uno Stato e dei suoi confini con l'esigenza di difendere il diritto di autodeterminazione di un popolo, a testimonianza che vi è, anche da parte marocchina, il riconoscimento dell'urgenza di risolvere un problema annoso.

Sottolinea poi come i rapporti bilaterali fra l'Italia e il Marocco siano andati intensificandosi in questi ultimi anni, anche a seguito del consistente flusso migratorio proveniente da quel Paese e diretto in Italia: a questo proposito, ricorda come permangano alcune difficoltà di addivenire ad un accordo bilaterale teso a regolare tale flusso migratorio ed auspica che si possa presto giungere a sciogliere anche questo importante nodo critico.

Nel rilevare come il principale problema connesso alla soluzione della questione del Sahara occidentale sia costituito dalla difficoltà di identificare gli aventi diritto al voto per effettuare il programmato *referendum*, ritiene tuttavia che i contenuti del Piano Baker siano ad oggi l'unico mezzo concreto a disposizione della comunità internazionale per contri-

buire alla soluzione del contenzioso politico e alla pacificazione dell'area e che pertanto sia dovere della Commissione approvare la risoluzione in discussione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la risoluzione 7-00455 Mantovani ed altri.

La seduta termina alle 14.35.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

RISOLUZIONI

7-00458 Malgieri: iniziative per la regione del Darfur (Sudan).

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulla violazione dei diritti umani nel mondo – Comunicazioni del Presidente.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 506 del 15 luglio 2004, a pagina 64, seconda colonna, ultimo capoverso, sopprimere le parole da: « Gustavo SELVA, *presidente*, replicando » fino alla fine e sostituirle con le seguenti: « Gustavo SELVA, *presidente*, premesso che, nel rispondere ad un'interrogazione di questa natura, riguardante l'azione di alcuni diplomatici, e senza nulla togliere all'autorità formale del sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, ritiene che il Ministro degli Affari esteri non si sarebbe dovuto limitare a « rinnovare le istruzioni alle nostre autorità diplomatico-consolari » nella materia evocata dall'interrogazione; ritiene inoltre che, se i fatti illustrati hanno assunto la gravità descritta dall'interrogante, non apparirebbe una misura punitiva, ma solo di prudenza istituzionale, la sospensione temporanea del diplomatico chiamato in causa, perché in tal modo si preserverebbe il bene superiore dell'immagine del nostro Paese all'estero ».